



Nove doni per Natale

3° giorno - 18 dicembre 2018

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m7

1. Egli viene il giorno è vicino

SOL RE LA SIm

e la notte va verso l'aurora.

SOL RE LA SIm

Eleviamo a lui l'anima nostra,

SOL RE LA SIm LA7

non saremo delusi.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m7

2. Egli viene vegliamo in attesa

SOL RE LA SIm

ricordando la sua Parola.

SOL RE LA SIm

Rivestiamo la forza di Dio

SOL RE LA SIm LA7

per resistere al male.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.

T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.

Introduzione



Introduzione

G. Anche oggi
accogliamo la Parola del
Signore, che ci guida nel
tema che affrontiamo: il
desiderio di pace di tutti
i bambini del mondo.



Introduzione

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa,
presto arriverai e sarà giorno.**

1. Rallegratevi in attesa del Signore
improvvisa giungerà la sua voce
quando Lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Vangelo

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa,
presto arriverai e sarà giorno.**

2. Raccogliete per il giorno della vita
dove tutto sarà giovane in eterno
quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Luca (10,1-5)

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”.

Vangelo

G. Quanta gioia sapere che c'è una parola di pace per me, per la mia famiglia e per la mia casa! Come i discepoli, anche Gesù è venuto per portare un messaggio di pace. Questo dovrebbe farci riflettere se oggi queste parole di pace siano per tutti. Quanto siamo fortunati! Possiamo liberamente andare in oratorio e per strada... Ci sono bambini che non hanno questi privilegi. Oggi ascolteremo la storia che parla di loro.

Vangelo

RACCONTO
(Il racconto
di ogni giorno
è tratto da:



**Metterò nel mio presepe il desiderio di
pace di tutti i bambini del mondo** Racconto

Metterò nel mio presepe il desiderio di pace di tutti bambini del mondo.

Che figura, quando è venuto padre Alberto per un incontro di catechismo! Che figura! Nessuno sapeva dove fosse Aleppo! Padre Alberto quasi si è arrabbiato: «Ma voi dove vivete? Ma voi che cosa guardate?». E poi ha cominciato a farci vedere le foto di questa città che non avevo mai sentito nominare: le case distrutte, le strade piene di macerie, le antiche chiese rovinate. E poi i volti della gente, delle mamme e dei papà, e i ragazzi e le ragazze della nostra età: in mezzo alle rovine, ai ferri contorti, alle buche nelle strade, alle case senza tetto.

Racconto

Padre Alberto, che è stato ad Aleppo a trovare dei frati suoi amici, ha raccontato che per anni tutto è stato un disastro: la scuola, l'ospedale, il mercato. Ogni giorno era pieno di pericoli e di gente che scappava, gente che si nascondeva, gente che vedeva crollare tutto quello che aveva costruito. «Ecco, questa è la guerra», ha detto padre Alberto, «e voi ve ne state qui, a pochi chilometri dalla guerra e pensate al vostro telefonino e alla vostra partita, vi lamentate della vostra scuola e vi fate servire dalla mamma come bambini viziati!».

Insomma ci ha messo a disagio e ci ha fatto sentire in colpa.

Forse per vincere l'imbarazzo, il solito Giorgio ha risposto con una battuta infelice: «Va be', ma noi che cosa ci possiamo fare?». Padre Alberto è rimasto cos' male che mi è sembrato che avesse voglia di piangere. Ma poi ha ripreso il suo discorso, ha preso una cartina del mondo e ha fatto mettere una bandierina in tutti i paesi in cui c'è la guerra. L'elenco è così lungo che il catechismo di quel giorno è durato fino al limite della pazienza di mia mamma, che mi aspettava per andare a casa.

Racconto

Adesso, però, che viene il momento di fare il presepe, vorrei mettere una nuova statuina: COME SI FARÀ A DESCRIVERE IL DESIDERIO DI PACE DI TUTTI I BAMBINI DEL MONDO? Ci vorrà forse una scuola tutta intera, senza muri diroccati. ECCO COS'È LA PACE: POTER ANDARE A SCUOLA SENZA AVER PAURA che arrivino una bomba o un camion di uomini armati e cattivi.

Ci vorrà forse una chiesa con il campanile e le statue dei santi. Ecco cos'è la pace: POTER ANDARE A MESSA LA DOMENICA, come a una festa senza fretta e senza minacce.

Ci vorrà forse un campo per giocare. Ecco cos'è la pace: UN PAESE DOVE I BAMBINI PENSANO A GIOCARE E NON A SCAPPARE, si sfidano sul campo di calcio e non si esercitano a far finta di combattere.

Ci vorrà forse un mercato per fare la spesa. Ecco cos'è la pace: un paese dove, se hai bisogno del pane, hai i soldi per comprarlo e sai DOVE VENDONO IL PANE APPENA SFORNATO.

Ci vorrà forse un ospedale per curare i malati. Ecco cos'è la pace: L'AMBULANZA CHE CORRE PER LE STRADE e le altre macchine che si spostano per lasciarla passare e il malato che arriva in tempo per essere curato dall'infarto, e non un pronto soccorso insanguinato dove si curano i feriti delle bombe.

Racconto

Mi piacerebbe inventare una statuina che porti alla culla di Gesù Bambino il desiderio di pace di tutti i bambini del mondo e SVENTOLI LE BANDIERE DEI PAESI CHE DIVENTANO AMICI E SI AIUTANO E COSTRUISCONO LE SCUOLE E LE CHIESE E I CAMPI E I MERCATI E GLI OSPEDALI. E invocano Gesù, il principe della pace.



Racconto

IMPEGNO

Mi informo su una situazione di guerra e cerco di immaginarmi come potrebbe essere vivere in pace per loro.

... a casa ...

INTERCESSIONI

Lett. Preghiamo insieme e diciamo: ascoltaci, Signore.

Tutti Ascoltaci, Signore.

Lett.1 Signore, insegnaci a vedere tutto il bene che ci hai donato, senza lamentarci di quello che abbiamo e che non ci va bene. Ti preghiamo .

Lett.2 Signore, aiutaci a costruire ponti e non barriere, perché ognuno possa portare la pace nella propria vita quotidiana. Ti preghiamo.

Lett.3 Signore, aiutaci ad accogliere la parola di chi è lontano e rendici sensibili a coloro che vivono in situazioni di guerra. Ti preghiamo.

Preghiera

PREGHIERA

Tutti

**Gesù, principe della pace
raccogli il mio desiderio di pace
e il desiderio di pace di tutti i bambini del mondo,
soprattutto quelli che sono in guerra e vivono nel pericolo.
Aiuta tutti a costruire la pace perché non ci sia più paura,
e non ci siano più minacce e ci sia vita buona per
tutti. Amen.**

Pregghiera

PER RIFLETTERE

Mi lascio interrogare da quanto ascoltato prima e mi chiedo: quante sono le cose superflue che credo fondamentali nella mia vita? Riesco a vivere la pace nei luoghi che vivo? A scuola, in oratorio, sul campo sportivo.

... a casa ...

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

RE LA SIm FA#m7

3. Egli viene andiamogli incontro

SOL RE LA SIm

ritornando su retti sentieri.

SOL RE LA SIm

Mostrerà la sua misericordia,

SOL RE LA SIm LA7

ci darà la sua grazia.

Canto finale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

RE LA SIm FA#m7

4. Egli viene: è il Dio fedele

SOL RE LA SIm

che ci chiama alla sua comunione.

SOL RE LA SIm

Il Signore sarà il nostro bene,

SOL RE LA SIm LA7

noi la terra feconda.

Canto finale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore, insegnaci a pregare come i nonni che, con il loro stesso sguardo, sono capaci di rassicurare e voler bene. Insegnaci a camminare insieme ai nostri amici, che diventeranno compagni di viaggio con cui a affrontare le difficoltà. Vogliamo accompagnare anche chi non sta bene, colui che nella malattia non perde mai il sorriso e prega per noi.

Vogliamo trasformare questo sorriso in azione, donando quel poco che abbiamo agli altri.

Signore, ti preghiamo perché l'amore che noi proviamo per le persone che ci sono vicine possa durare per sempre, perché possa superare le difficoltà e i limiti di ciascuno.

... a casa ...

E se anche le persone a noi care fossero lontane,
aiutaci a colmare la loro distanza con la speranza
del loro ritorno.

Rendici capaci di accrescere la fiducia in noi stessi,
perché, anche quando ci sembra di non valere niente,
ci insegni che così come siamo fatti possiamo farcela.

Tutto questo lo poniamo davanti a Te,
perché possiamo capire che Tu sei vicino, che vieni a visitarci.
Perché possiamo capire che possiamo affidarti le nostre paure
e le nostre gioie,
i nostri talenti e le nostre debolezze.

Insegnaci a pregare per gli altri,
per tutti coloro che sono in luoghi dominati dalla violenza e dalla
guerra, perché Tu possa andare a dare speranza a tutti i bambini
del mondo, perché possano vivere in pace il prossimo Natale.

Amen.

... a casa ...